

“Signore, non son degno...” diciamo poco prima di fare la comunione durante la s. Messa, eppure andiamo bellamente a riceverla come se quelle parole pronunciate poco prima fossero solo una formalità, un motto galante di rispetto di fronte a chi già si sa che te la darà comunque; colui che pronunciò queste parole, il centurione di Cafarnao, invece non ebbe nemmeno l’ardire di presentarsi davanti a Gesù ma glielo mandò a dire tramite dei portavoce; tuttavia non rinunciò a chiedere ciò che gli stava a cuore: la vita della propria figlia malata, magari con un semplice comando di Gesù, con una sola parola.

La nostra “idea” di Gesù è che Lui accolga tutti, capisca tutti, perdoni tutti: ed è effettivamente così; però questa accoglienza, questa comprensione, questo perdono, non sono senza condizioni, non sono gettati là come merce senza valore: bisogna esserne degni, bisogna accettarne le regole, sottoscrivere una alleanza. Se il Vangelo è destinato a tutte le creature, è un diritto garantito da Gesù con il comando impartito ai suoi apostoli, non lo è il Regno dei cieli, ma solo per coloro che se ne riterranno degni, accettando di diventare discepoli del Signore, sottomettendosi alla sua Parola e alla sua “regalità”.

“Essere degni” di Gesù non vuol dire “essere alla sua altezza”, come accade nei rapporti umani, quando i potenti si circondano di loro pari, ma piuttosto “essere alla sua bassezza”, cioè accettare di servire, di aiutare, di dare la vita e di perderla per amore; la persona degna di Gesù è quella che si fa “crocifiggere”, cioè legare dolorosamente alla sofferenza e alle ingiustizie di questo mondo. Non avremmo mai potuto essere all’altezza di Gesù se Lui non si fosse abbassato e non avesse condiviso le nostre povertà e miserie (escluso il peccato); per essere degni di Lui non c’è da accumulare, o spingere, o imbrogliare, o sopravanzare: basta scegliere di imitare il Maestro, di farsi guidare dallo Spirito, di guardare ogni cosa e ogni persona come un dono del Padre e ogni evento come una occasione per annunciare e vivere il Vangelo.

Chi vuol essere degno di Gesù, deve domandarsi prima se considera Gesù degno di sé, cioè autorizzato a dirgli la Verità e a indicargli strade diverse da quelle da lui pensate; capita a volte di trattare Gesù alla pari con sé stessi, facendo affari con Lui, facendo a sé stessi sconti a suo nome, tagliando il Vangelo dove non coincide con i propri piani, mettendo la volontà di Dio e i comandamenti al di sotto delle cose “più importanti”.

“Chi ama padre o madre, o figli più di me, non è degno di me”: soltanto amando Gesù sopra ogni cosa scopriamo che l’amore non è possesso ma dono, dovere, missione, dignità nel servizio, croce e vittoria.

Genitori per il Camposcuola

Siamo quasi giunti all'inizio del Camposcuola destinato ai ragazzi della prima e seconda media, che si terrà sull'Appennino modenese, in località Castelluccio di Moscheda a circa 1000 metri sul livello del mare, dal 15 al 22 luglio.

Fin ad ora abbiamo dieci iscrizioni, ma c'è ancora posto per chi volesse aggiungersi all'ultimo minuto. Per questo e per dare alle famiglie le indicazioni necessarie sulle cose da portar via, ci troveremo

Mercoledì 5 alle 21 a s. Rocco

Finisce il Grest

Domani, lunedì 3 luglio, finisce in grande stile il Grest 2023, al quale hanno partecipato 150 bambini e ragazzi, con l'aiuto di circa 80 animatori e dodici arbitri, e la collaborazione di diverse famiglie. A parte i primi giorni e questi ultimi, segnati dalle piogge insistenti, abbiamo goduto di tante belle giornate e abbiamo potuto svolgere le nostre attività: dal balletto, alla recitazione, alla scultura, alla musica, allo sport.

Al mattino la grande Caccia al Tesoro per le vie del paese; poi nella serata finale, alla quale invitiamo tutti quelli che vogliono dare un po' di soddisfazione al grande lavoro svolto dalle squadre, si concentrano gli sforzi di tutti perché la propria squadra guadagni i punti necessari per vincere il Grest; anche arbitri, adulti e famiglie faranno del loro meglio perché tutto riesca nel migliore dei modi.

Sono ancora disponibili alcuni biglietti della lotteria del Grest, che vede come primo premio un **Buono Amazon da 250 euro**, secondo premio un **Buono Carburante da 150 euro** e terzo premio un **Buono acquisto Lidl da 100 euro**; il costo del biglietto è di **1,50 euro**.

Grazie alla Caritas

Nella Notte Rosa, come già scritto la settimana scorsa, è presente anche la Caritas Parrocchiale, la quale, ricordo a tutti, non è una associazione ma un "avvertimento", una voce profetica che grida ai nostri cuori: "La carità è il segno di una fede viva; chi non ha la carità non ha nulla, chi non ama è già morto". I componenti della nostra Caritas si sono dati moltissimo da fare in questa ultima settimana perché vogliono risvegliare in molte persone il gusto di aiutare e di sostenere, di dare un po' di conforto a chi si sente isolato; vogliono anche raccogliere un po' di soldi per continuare a fare piccoli gesti di solidarietà che vengono richiesti da sempre più persone.

Un grazie grandissimo dunque alla loro buona volontà e a chiunque voglia entrare a far parte della Caritas o voglia donare qualcosa perché il Vangelo di Gesù diventi realtà anche per chi ha di meno.

(Chiesa cattolica Italiana, Strumento di Lavoro per il Sinodo)

La conversazione nello Spirito

Una dinamica di discernimento della chiesa sinodale



Silenzio e Preghiera iniziale
ascolto della Parola di Dio

"Prendere la parola e ascoltare"

Ognuno interviene a turno a partire dalla propria esperienza e della propria preghiera, e ascolta con attenzione il contributo degli altri.

Silenzio e
Preghiera



Silenzio e
Preghiera

"Costruire insieme"

Si dialoga insieme a partire da quanto emerso in precedenza per discernere e raccogliere il frutto della conversazione nello Spirito: riconoscere intuizioni e convergenze; identificare discordanze, ostacoli e ulteriori domande; lasciare emergere voci profetiche. È importante che ciascuno possa sentirsi rappresentato dal risultato dei lavori. "A quali passi ci sta chiamando, insieme, lo Spirito Santo?"

PREPARAZIONE PERSONALE

Affidandosi al Padre, conversando in preghiera con il Signore Gesù e mettendosi in ascolto dello Spirito Santo, ognuno prepara il suo contributo sulla questione su cui si è chiamati a discernere.



"Fare spazio agli altri e all'Altro"

Ognuno condivide, a partire da ciò che gli altri hanno detto, ciò che più ha risuonato in lui/lei o ciò che ha suscitato in lui/lei più resistenze, lasciandosi guidare dallo Spirito Santo: «Quando, ascoltando, mi ardeva il cuore nel petto?»



Preghiera finale
di ringraziamento

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Tredicesima settimana del Tempo Ordinario e Prima del Salterio

<p>Domenica 2 luglio 13^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Chi non prende la sua croce e non mi segue non è degno di me. Chi accoglie voi, accoglie me.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>19.00 (s. Amanzio) LAURA, PIETRO E MARA</p>
<p>Lunedì 3 luglio S. Tommaso</p> <p><i>Mio Signore e mio Dio!</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Martedì 4 luglio</p> <p><i>Si alzò, minacciò i venti e il mare e ci fu grande bonaccia.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 MARIO E ROSINA, ESTERINA E ROCCO</p>
<p>Mercoledì 5 luglio</p> <p><i>Sei venuto qui a tormentarci prima del tempo?</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00</p>
<p>Giovedì 6 luglio</p> <p><i>Resero gloria a Dio che aveva dato un tale potere agli uomini.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 IOLE E PATRIZIA, IOLANDA E MARISA Adorazione Eucaristica</p>
<p>Venerdì 7 luglio</p> <p><i>Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati. Misericordia io voglio e non sacrifici.</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 BACCHIARRI MAURO (anniv.)</p>
<p>Sabato 8 luglio</p> <p><i>Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro?</i></p>	<p>17.30 Rosario 18.00 (S. Maria)</p>
<p>Domenica 9 luglio 14^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO</p> <p><i>Io sono mite e umile di cuore.</i></p>	<p>11.30 PER LA PARROCCHIA</p> <p>19.00 (s. Amanzio)</p>